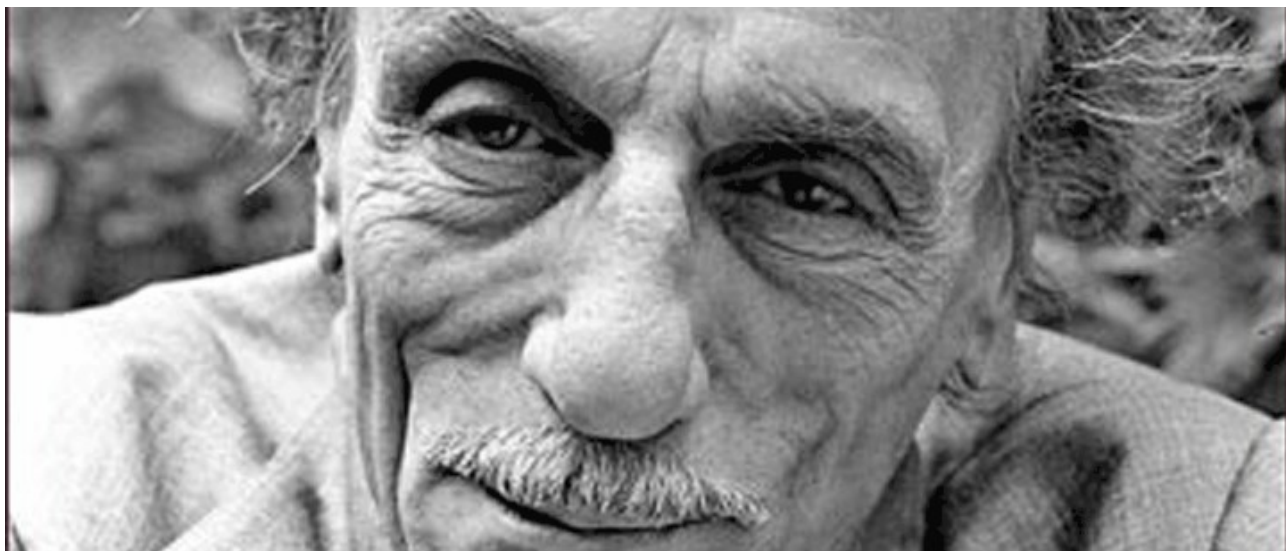


ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO DI COLLEVERDE  
PROGETTO: LA PRO LOCO DI COLLEVERDE VA A TEATRO  
VENERDI 2 DICEMBRE 2011 ORE 20.45  
"NATALE IN CASA CUPIELLO" di Eduardo De Filippo



## "Natale in casa Cupiello"

in scena al Teatro Eliseo



**VENERDI' 2 DICEMBRE 2011 ORE 20.45**

### *Natale in casa Cupiello*

<b>Autore</b>	Eduardo De Filippo
<b>Lingua originale</b>	Italiano [napoletano]
<b>Composto nel</b>	1931 - 1934
<b>Prima assoluta</b>	25 dicembre 1931

#### **Personaggi**

- Luca Cupiello
- Concetta, sua moglie
- Tommasino, loro figlio, detto Nennillo
- Ninuccia, la figlia
- Nicola, suo marito
- Pasqualino, fratello di Luca
- Raffaele, portiere
- Vittorio Elia
- Il dottore
- Carmela
- Olga Pastorelli
- Luigi Pastorelli
- Alberto
- Armida Romaniello
- Rita
- Maria
- I casigliani

#### **Riduzioni cinematografiche**

**TV:** due trasposizioni televisive con regia dello stesso autore del 1962 e 1977. Tra gli interpreti della versione del 1962, oltre lo stesso Eduardo, anche Nina De Padova e Pietro De Vico. Tra gli interpreti della versione del 1977, oltre lo stesso Eduardo, anche Luca De Filippo, Lina Sastri, Pupella Maggio.

Pietro Carriglio, con la compagnia del Teatro Biondo Stabile di Palermo, propone un'edizione innovativa di una delle più famose e celebrate commedie di Eduardo De Filippo.

## "Natale in casa Cupiello"

Tra le commedie di Eduardo è quella che ha avuto la gestazione più lunga e singolare, per questo qui alla Pro Loco siamo entusiasti di proporla. Egli stesso la definì "parto trigemino con una gravidanza di quattro anni". Nacque, infatti, come atto unico (il secondo attuale), al cinema-teatro Kursaal di Napoli, dove debuttò nel dicembre del 1931, aprendo una stagione che doveva durare pochi giorni e durò invece diversi mesi.

Il secondo atto (adesso il primo) fu scritto circa un anno più tardi, quando la compagnia si trasferì nell'elegante sala del Teatro Sannazaro e dovette dotarsi di un repertorio di maggiore ampiezza. Due anni più tardi, in occasione della prima tournée, fu aggiunto il terzo atto dove il testo si arricchì nel tempo di particolari realistici e di momenti addirittura drammatici, senza mai perdere però la sua natura comico-umoristica.

Eduardo definiva Natale in casa Cupiello "**una commedia affatata**", cioè magica, perché ogni volta che gli capitava di riprenderla, in un arco di tempo di quasi cinquant'anni (dal 1931 al 1977), il gradimento del pubblico è stato sempre altissimo.

Luca Cupiello, protagonista della commedia, come ogni Natale prepara il presepe fra il disinteresse della moglie Concetta e del figlio Tommasino, il quale gli ripete dispettosamente che a lui il presepe non piace; Ci sono poi i continui litigi tra il fratello Pasqualino e Tommasino, entrambi col vizio del furto; Ninuccia è l'altra figlia che ha deciso di lasciare il marito Nicolino per l'amante Vittorio.. Insomma: questo spettacolo teatrale, ricco di battibecchi presenti in ogni famiglia, rispecchia una quotidianità particolarmente viva che sicuramente toccherà le corde del vostro umorismo..e del vostro cuore.



### Eduardo (anche) politico

Ciò che molti non sanno, per, è che "Natale in casa Cupiello" al regime fascista proprio non piacque, non poteva piacere. È la storia di una famiglia della piccola borghesia povera, e per di più litigiosa. E per di più in quella famiglia si consumava un adulterio. Tutta la critica fascista si schierò contro - continua

il regista - Natale in casa Cupiello veramente era un testo rivoluzionario. Il realismo del testo anticipa la grande epopea del neorealismo cinematografico italiano.



## Eduardo De Filippo



Nato a Napoli il 24 maggio del 1900, figlio naturale dell'attore Eduardo Scarpetta e di Luisa De Filippo, egli debutta nel 1904 come giapponesino ne "La geisha", firmata da suo padre.

Nel 1914, entra in pianta stabile nella compagnia del fratellastro e vi rimane fino al 1920, anno in cui viene richiamato alle armi: nel 1922, terminato il servizio militare, riprende a calcare con regolarità i palcoscenici. Nel 1931, insieme ai fratelli Peppino e Titina, forma la compagnia del "Teatro Uморistico I De Filippo", che durerà fino al 1944: in questo periodo, egli licenzia come autore opere del valore di "Natale in casa Cupiello" (1931) e "Chi è cchiù felice 'e me?" (1932), mentre inizia una intensa attività cinematografica con "Tre uomini in frack" (1932) di Mario Bonnard, seguito da "Il cappello a tre punte" (1934) di Mario Camerini e "Quei due" (1935) di Gennaro Righelli. Nel 1945, scrive "Napoli milionaria" e consuma una definitiva rottura, per dissapori artistici, con Peppino; dipoi, egli dà vita alla Compagnia di Eduardo, che rappresenta nel 1946 "Questi fantasmi" e di lì a poco, con esiti trionfali, "Filumena Marturano", destinato a divenir cavallo di battaglia della grande Titina. Seguono altri capi d'opera: "Le bugie con le gambe lunghe" (1947), "La grande magia" (1948), "Le voci di dentro" (1948), "La paura numero uno" (1951) vanno ad arricchire un repertorio sempre più fuori dell'ordinario, mentre al cinema si succedono "Assunta Spina" (1948, di M. Mattoli), "Napoli milionaria" (1950), "Filumena Marturano" (1951), "L'oro di Napoli" (1954, di V. De Sica), "Fantasmi a Roma" (1960, di A. Pietrangeli).

Nel 1958, viene rappresentata a Mosca, con la regia di R. Simonov, "Filumena Marturano"; nel 1962, è la volta de "Il sindaco del rione Sanità". Nel 1964, egli scrive "L'arte della commedia", che viene paragonata a "L'impromptu" di Molière; nel 1973 mette in scena "Gli esami non finiscono mai" e, nel medesimo anno, all'Old Vic di Londra viene rappresentata "Sabato, domenica e lunedì", con la regia di Franco Zeffirelli e

l'interpretazione di Laurence Olivier. Nel novembre del 1980, gli viene conferita la laurea in lettere honoris causa dall'Università di Roma e, nel 1981, è nominato senatore a vita: nel 1984, Eduardo si spegne a Roma.

Dal "Corriere della Sera" del 28 novembre:

## In scena Eduardo con «Natale in casa Cupiello»

*Il regista Nello Mascia ha saputo mettere su uno spettacolo contemporaneo dove si ride di malinconia*

**ROMA** - Difficile rileggere in maniera innovativa la più famosa e celebrata commedia di un mostro sacro del teatro come Eduardo De Filippo. Eppure la compagnia del Biondo di Palermo arriva nella Capitale (Teatro Eliseo dal 29 novembre al 18 dicembre) con un "Natale in casa Cupiello" che ha strappato consensi di pubblico e critica a Torino dove ha debuttato. Il regista Nello Mascia ha saputo mettere su uno spettacolo contemporaneo, ben recitato e ritmato, dove si ride di malinconia e si richiamano le atmosfere di Ionesco, Pinter e Beckett.



**NIENTE PAURA** - Di certo Mascia ha avuto grande coraggio nel "profanare" il classico dei classici. «Ho cercato di ricreare quella drammaturgia al di là della tradizione - dice il regista - Sono convinto che certe profanazioni, se avvengono con profondo amore, sono una strada obbligata quando si vuole verificare la modernità di un'opera, evitandone il pericolo della museizzazione». E per questo, Mascia ha inserito sulla scena tutte le suggestioni teatrali che ha percorso da quando, nel 1974, ho lasciato la compagnia di Eduardo. «Ho cercato, nel rispetto dell'insegnamento di Eduardo, "il contemporaneo" nel suo testo. E per questo mi sono rifatto ai grandi modelli drammaturgici europei sviluppatisi parallelamente nel Dopoguerra: Ionesco, Pinter, Beckett».

**LAVORO DEGLI ATTORI** - Su questo modelli, Pietro Carriglio ha disegnato una scena nuda ed essenziale dove gli attori (vestiti come personaggi dei quadri di Magritte) si muovono «cercando di recuperare quel sapore, quel piacere, quella ingenuità della lezione recitativa di Eduardo». Protagonista dell'opera la famiglia Cupiello: il papà Luca (interpretato dallo stesso Nello Mascia) che cerca ossessivamente di comporre il presepe, la paziente moglie Concetta (Benedetta Buccellato) e il nervoso e caparbio figlio Tommasino (il bravo Roberto Giordano). Attorno a loro, un piccolo universo borghese con tutte le sue ipocrisie e crudeltà.



## CONOSCIAMO IL REGISTA: Nello Mascia

Nello Mascia (Sala Consilina, 28 dicembre 1946) è un attore e regista italiano.

Comincia l'attività di attore in compagnie dirette da Ugo D'Alessio, Pupella Maggio, Giustino Durano. Approda successivamente nella compagnia di Eduardo De Filippo, per un breve ma intensissimo apprendistato artistico (Il sindaco del rione Sanità, Gli esami non finiscono mai, Uomo e galantuomo).

Nel 1972 fonda la Cooperativa Teatrale "Gli Ipocriti", che dirige e di cui è l'animatore principale per circa 25 anni, portando questo organismo fra le massime espressioni del movimento cooperativistico nazionale grazie alle sue qualità di attore, regista e di animatore culturale.

### CINEMA

- Core mio, regia di Stefano Calanchi (1982)
- Pacco, doppio pacco e contropaccotto, regia di Nanni Loy (1993)
- La seconda volta, regia di Mimmo Calopresti (1995)
- Sono pazzo di Iris Blond, regia di Carlo Verdone (1996)
- La cena, regia di Ettore Scola (1998) - Nastro d'argento migliore attore
- Non con un bang, regia di Mariano Lamberti (1999)
- L'uomo in più, regia di Paolo Sorrentino (2001)
- La ragazza del lago, regia di Andrea Molaioli (2007)
- Il passato è una terra straniera, regia di Daniele Vicari (2008)
- Gorbaciof - Il cassiere col vizio del gioco, regia di Stefano Incerti (2010)

### Televisione

- Tre operai, dal Romanzo di Carlo Bernari - regia di Francesco Maselli (1978)
- Storie della camorra, regia di Paolo Gazzara (1978)
- Carmagnola di Alessandro Manzoni - regia di Ugo Gregoretti (1983)
- Un posto al sole, regia di vari (1996-2001), nel ruolo di Don Antonio
- Il conte di Montecristo, regia di Ugo Gregoretti (1996)
- Assunta Spina (2006) - Miniserie TV
- Capri Domenico Scapece (2006) - Serie TV
- Capri 2 Domenico Scapece (2008) - Serie TV

"La mia "diversità" mi pesava a tal punto che finii per lasciare la casa materna e la scuola e me ne andai in giro per il mondo da solo, con pochissimi soldi in tasca ma col fermo proposito di trovare la mia strada.

Dovrei dire: di trovare la mia strada nella strada che avevo già scelto da sempre, il teatro, che è stato ed è tutto per me! "

(Nota autobiografica risalente ai primi anni Settanta)

